Anno 50 — N. 243
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 — arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 1 settem. 1916
Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via Posta, 7, Milano Via S. Paolo 11 e sue succ...
Conto Corrente con la Posta

ATTACCHI NEMICI INFRANTI NEL TRENTINO

Le stazioni di Toblacco e Sillian bombardate

Il comunicato ufficiale

ROMA, 31 — COMANDO SUPREMO — 31 AGOSTO 1916

(Bollettino di guerra N. 464)

NELL'ALTO POSINA E IN VALLE DELL' ASTICO FURONO RESPINTI PICCOLI ATTACCHI DELL'AVVERSARIO.

ARTIGLIERIE NEMICHE DI OGNI CALIBRO CONCENTRARONO IERI VIOLENTO FUOCO CONTRO LE NOSTRE NUOVE POSIZIONI DEL CAURIOL, DONDE DOMINIAMO LA VALLE DI FIEMME, MINACCIANDO LE COMUNICAZIONI TRA CAVALESE E L'ALTO AVISIO. — LE NOSTRE TRUPPE TENNERO SALDAMENTE LE LINEE CONQUISTATE CHE ORA RAFFORZANO CON ALACRITA'.

IN VALLE DRAVA LE STAZIONI FERROVIARIE DI TOBLACCO E DI SILLIAN FURONO NUOVAMENTE COLPITE DAI NOSTRI TIRI AGGIUSTATI.

NELLA ZONA DI GORIZIA E SUL CARSO, ATTIVITA' DEL NEMICO IN LAVORI DIFENSIVI, CHE ESSO PROTEGGE MEDIANTE FUOCHI DI ARTIGLIERIA E CON INTENSO GETTO DI BOMBE. — NELLA GIORNATA DI IERI RESPINGEMMO UN ATTACCO NEMICO NEI PRESSI DI TIVOLI, AD EST DELLA CITTA'.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO NUMEROSE BOMBE SULLA LAGUNA DI MARANO. — UNA DONNA RESTO' UCCISA. — SI EBBERO ANCHE QUALCHE FERITO NELLA POPOLAZIONE E POCHI DANNI.

Generale CADORNA.

Le prime giornate della guerra in Transilvania

La Turchia dichiara la guerra alla Romania

LONDRA, 31. — L'Agenzia Reuter ha da Amsterdam:

UN DISPACCIO DA COSTANTINOPOLI ANNUNCIA CHE LA TURCHIA HA DICHIARATO LA GUERRA ALLA ROMANIA. (Stefani)

ZURIGO, 31. — SI HA DA COSTANTINOPOLI: IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DECISE IERI CHE IL GOVERNO DICHIARI LA GUERRA ALLA RUMENIA INSIEME CON LA BULGARIA E CON LA GERMANIA. LA DECISIONE FU SANZIONATA DA UN IRADE'. (Stefani)

L'occupazione di Rustchiuk

ZURIGO, 31. — Le «Muenchener Nachrichten» dicono:

NON SI SA ANCORA NULLA CIRCA L'ATTEGGIAMENTO DELLA BULGARIA, MA SI HANNO NOTIZIE CHE I ROMENI OCCUPARONO RUSTCHIUK. (Stef.)

Rusciuk (Russe) città bulgara sul Danubio di 30 mila abitanti, dirimpetto quasi a Giurgevo (Giurgiu dei romeni, San Zorzo dei genovesi che l'hanno fondato) è un centro importante sia dal lato militare che economico. Con la sua occupazione i romeni preparano la strada alle truppe russe per la marcia sulla capitale del reame nemico: Sofia.

Intanto i bulgari comunicano che si consolidano in Macedonia!

La conquista di Brasso confermata dal comunicato austriaco

BASILEA, 31. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — *Sulle colline a nord-ovest di Orsova le nostre truppe respinsero ripetuti attacchi rumeni. Però i posti avanzati di frontiera furono ritirati passo a passo, conformemente ai piani stabiliti da lungo tempo in caso di guerra.*

Il nemico occupò Petroseny, Brasso, (Cronstadt), Kezdi, Vasarheli.

Le colonne rumene più settentrionali combattono nei monti Gyergy.

Nei Carpazi boscosi galiziani le truppe tedesche ripresero ai russi la collina di Kapul, caldamente disputata durante le ultime settimane. Eccetto combattimenti di avamposti, non vi fu alcun avvenimento particolare sul fronte russo.

« Fronte sud-orientale. — *Una nostra flottiglia danubiana distrusse presso Turnu Maguerele sul Danubio inferiore, rimorchiatori rumeni, depositi dei porti e stabilimenti militari. Sulla Voiussa inferiore le pattuglie manifestarono maggiore attività* ». (Stefani)

Come la stampa viennese spiega le ritirate sulle posizioni prestabilite

ZURIGO, 31. — *Il felice inizio dell'offensiva romena alla frontiera ungherese risulta anche dalle comunicazioni ufficiose austro-ungariche.*

La Neue Freie Presse riceve dal quartiere della stampa austriaca che i rumeni cominciaron le operazioni immediatamente dopo aver consegnata la dichiarazione di guerra. I primi scontri svoltisi al confine meridionale della Transilvania, ove, dice il giornale, reparti russi tentava di varcare i passi, non ci trovarono impreparati.

Grandi scontri furono impegnati presso Orsova, ove i distaccamenti romeni cercavano di avanzare lungo il Danubio ai passi di Torre Rossa, Toerzburg, Temes a sud di Brasso, nonchè ad est e nord-est del bacino di Gyerau. Si combatte su monti alti da 1500 a 2000 metri, ove i reparti nemici tentarono di cogliere alle spalle le nostre linee. Siccome non è esclusa la possibilità che ciò riesca in alcuni punti esposti, il terreno aiutando i romeni, sarà necessario sgombrare successivamente alcune zone secondo il bisogno, ritirandoci su linee preparate ove il fronte potrà rimanere compatto. (Stefani)

I romeni accolgono con entusiasmo le truppe russe

PIETROGRADO, 31. — Si ha da Odessa:

«*Le truppe romene, passando la frontiera austriaca in parecchi punti, avanzano nel territorio austriaco-bulgaro. Gli austriaci bombardarono dalla riva bulgara del Danubio Gyurgevo e Thurn Severin. Sulla sponda sinistra le truppe russe entrate in Romenia sono ovunque accolte da entusiastiche manifestazioni popolare di simpatia.* (Stefani)

La comparsa d'uno Zeppelin a Bucarest

PARIGI, 31. — Il «Petit Parisien» ha da Bucarest:

« *La scorsa notte uno Zeppelin e un aeroplano nemici hanno gettato bombe su Bucarest senza causare danni. Furono inseguiti dai tiri delle artiglierie antiaeree. Sono pure state gettate bombe su altre città senza causare danni* ».

La proclamazione dello stato d'assedio

BUCAREST, 30. — *Un decreto reale proclama lo Stato d'assedio di tutta la Romania. Le autorità militari e civili sorvegliano l'applicazione di questa disposizione di legge.* (Stefani)

Come fu accolta a Berlino la dichiarazione di guerra della Romania

COPENAGHEN, 30. — Il «Politiken» pubblica particolari molto interessanti circa la impressione prodotta a Berlino dalla dichiarazione di guerra della Romania.

La dichiarazione, scrive il giornale, fu appresa alle 1,30 del mattino mentre tutti i giornali erano già in macchina. Questi dovettero perciò contentarsi di stampare in fretta edizioni supplementari su fogli volanti, nei quali annunziavano semplicemente il fatto, senza commenti. La notizia si diffuse rapidamente durante la notte in città e nei più lontani sobborghi e fece l'effetto di un vero colpo di fulmine nella popolazione di Berlino, perchè quantunque fosse stata vagamente considerata da gran tempo la possibilità di un tale evento, l'idea del fatto compiuto annunziato in modo implacabile a tutti gli angoli delle vie con i titoli dei giornali a grossi caratteri, sembrava inchiodare i passanti dinanzi ai fogli con un senso di stupore. Dovunque, nelle vie, nei trams, negli omnibus, una costernazione indescrivibile si leggeva su tutti i volti. Vi era una gran confusione. Le persone che tornavano dai teatri e i frequentatori dei caffè, discutevano in modo insensato sul nuovo stato di cose creato dall'avvenimento. Da tutte le parti partivano espressione di estrema violenza contro la Romania, tanto più che i recenti accordi commerciali conclusi con la Germania avevano indotto ciascuno a pensare che una burrasca da quella parte doveva essere considerata esclusa. Alcuni si mostravano particolarmente furiosi per il fatto che grandi quantità di munizioni tedesche erano state recentemente consegnate alla Romania in cambio di partite di grano e stavano così per ricadere letteralmente sulle teste dei tedeschi. Le principali notabilità politiche non cercavano neppure di nascondere l'estrema gravità della situazione.

La battaglia in Francia

La metodica offensiva sulla Somme

PARIGI, 31. — *Il cattivo tempo ritarda sempre la ripresa dell'offensiva sulla Somme. Gli alleati hanno approfittato di questa calma momentanea per fare la ricapitolazione del bottino catturato dal principio dell'offensiva, primo luglio.*

Dalla sola parte dell'esercito britannico sono stati presi 15.200 soldati, 2266 ufficiali prigionieri, 86 cannoni, 165 mitragliatrici ed abbondante materiale.

Le truppe francesi, durante lo stesso periodo hanno dovuto fare un bottino almeno analogo. Il considerevole numero dei prigionieri merita di essere rilevato, perchè costituisce un indizio della crescente demoralizzazione del nemico. Tale numero è costituito dal guadagno quotidiano di alcune centinaia di uomini presi al nemico. Così questi piccoli combattimenti, che passano quasi inosservati nei comunicati ai giornali prendono quando si consideri il risultato d'insieme, il vero significato di una vittoria.

Dalle constatazioni fatte bisogna concludere che le operazioni che si succedono sul fronte della Somme sono metodicamente condotte. Nessuna altra tattica sembra potrebbe essere impiegata per il momento; è necessario, infatti, che i cannoni abbiano il tempo per aprire la via alle fanterie; i guadagni così ottenuti ogni volta sono forse di poca estensione, ma sono nondimeno costanti.

Oltre a ciò, essi non ci costano che perdite molto moderate se non minime e siccome dalla loro base di partenza le unità impegnate non hanno mai indietreggiato sul terreno conquistato, il totale delle avanzate consecutive finirà col tradursi in un indebolimento delle linee tedesche, abbastanza largo ed abbastanza profondo da costringere lo Stato maggiore avversario ad una ritirata su nuove posizioni di ripiegamento. E' una questione di tempo e di pazienza, che verrà indubbiamente accelerata da alcune operazioni in preparazione. (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 31. — Il comunicato delle ore 23 di ieri dice:

« *Al fronte della Somme media attività di artiglieria. Continua il cattivo tempo. In Lorena, nel settore di Reillon, distaccamenti nemici hanno tentato due volte di avvicinarsi alle nostre linee. I nostri tiri di sbarramento li respinsero. Niente da segnalare sul resto del fronte* ». (Stef.)

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Notte calma sulla maggior parte del fronte. In Lorena, alla fine della giornata, i tedeschi hanno tentato un colpo di mano sulla foresta di Parroy e sono penetrati in un elemento di trincea. Sono stati immediatamente respinti da un contrattacco* ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 30. — Un comunicato del generale Haig in data d'oggi, ore 13.45, dice:

« *Continua il cattivo tempo. La lotta si è svolta con operazioni secondarie, su vari punti del fronte.*

Un tentativo d i avanzata nemica mediante una spinta a fondo verso Guillemont è stato agevolmente arrestato. Sono state operate ricognizioni verso le rovine della fattoria di Mouquet dalle nostre truppe.

Siamo riusciti ad effettuare un colpo di mano senza subire perdite contro le trince tedesche di Neuville Saint Vaast, infliggendo perdite al nemico e conducendo otto prigionieri ».

LONDRA, 31 (Ore 0.15). Un comunicato del generale Haig dice:

« *A sud di Martinpuich estendemmo la nostra linea al di là del piccolo saliente, catturando alcuni prigionieri, che non sono ancora numerati. In altre operazioni di dettaglio facemmo 38 prigionieri, che non sono ancora 38 prigionieri durante la giornata.*

« *Fra l'Ancre e la Somme, malgrado il cattivo tempo, le due artiglierie furono abbastanza attive. Sul resto del fronte nulla da segnalare* ». (Stef.)

LE HAVRE, 30. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Niente da segnalare sulla fronte dell'esercito belga* ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 31. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Nella regione della Somme reciproca, violenta e continuata attività di artiglieria. Furono respinte, durante la giornata, ricognizioni nemiche alle sera e nella notte si verificarono violenti attacchi alla linea di Ovillers-Pozières e fra Guillemont e Maurepas, mentre che da questa zona fino alla Somme ed oltre questo fiume fino alla regione di Killy, l'avversario, che era pronto all'assalto, rimase nelle sue trincee anche durante la notte. Conservammo tutte le nostre posizioni.

« A nord di Ovillers e Pozières le nostre truppe respinsero con corpo a corpo distaccamenti inglesi che erano penetrati in alcuni punti delle nostre posizioni.

« Sulla destra della Mosa nuovi attacchi francesi preceduti da violento bombardamento, effettuati verso Fleury contro le nostre posizioni fra questo villaggio ed il bosco di Chapitre, non riuscirono.

« A sud-est di Fleury il nemico è stato respinto da un contrattacco.

La guerra nei Balcani

I bulgari si consolidano in Macedonia!

BASILEA, 31. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 28 dice:

« Le truppe della nostra ala destra che respinsero i serbi nella pianura di Florina, si fortificano nelle loro nuove posizioni. A nord e a nord-ovest del lago di Ostrovo, ripetuti attacchi serbi nella regione di Moglena non riuscirono. Le nostre truppe progredendo occuparono le alture a sud di Sborsko.

« Nella valle del Vardar debole fuoco reciproco di artiglieria e scontri di pattuglie. Le truppe della nostra ala sinistra, dopo avere respinto le forze anglo-francesi da Gions, Serres, Drama e Cavalla, dietro lo Struma e presso il lago di Tachyno, consolidano le loro nuove posizioni all'est dello Struma e sulle coste del Mar Egeo, dal Golfo di Orfano fino alla foce del Mestra ». (Stef.)

BASILEA, 31. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 30 dice:

« Nessuna modificazione essenziale sulla fronte della Macedonia. Le nostre truppe avendo raggiunto ed occupato le posizioni loro assegnate, vi si consolidano. Il nemico continua su tutto il fronte il fuoco di artiglieria. A nord del lago di Ostrovo e nella valle della Maritza l'avversario cerca con contrattacchi di riprendere le posizioni perdute e migliorare la sua situazione. I suoi tentativi non riuscirono.

« La flotta nemica bombardò la foce del Mestra. Una squadriglia aerea nemica attaccò il ponte presso la stazione di Buk, senza produrre danni nè vittime ». (Stefani)

Pasich a Salonicco

SALONICCO, 31. — E' giunto il presidente del Consiglio serbo, Pasich. Niente da segnalare sul fronte macedone. (Stefani)

Re Costantino dovette subire una piccola operazione

LONDRA, 31. — Il «Times» ha da Atene in data 28:

« Il Re è ammalato da ieri. Il bollettino medico pubblicato a mezzogiorno dice: « In seguito ad infiammazione prodottasi sopra la vecchia incisione, fu necessario un piccolo atto operatorio. Oggi la temperatura ritornò all'incirca normale ». (Stef.)

La continuità della politica estera

Opportuna nota ufficiosa

— ROMA, 31. — Il «Giornale d'Italia» pubblica la seguente nota:

« Alcuni giornali hanno preso occasione da recenti importanti avvenimenti internazionali per tentare di stabilire una linea di demarcaione fra la politica estera del precedente Ministero e quello attuale.

« Invece sta in fatto che quella politica ha avuto in amendue i Gabinetti una rigorosa unità di indirizzo di un razionale svolgimento: ciò che del resto era necessario, trattandosi di un'azione di lunga portata che intende a raggiungere obiettivi anche non immediati. Segnatamente sta in fatto che la denunzia del trattato di commercio con la Germania fu deliberata prima che l'on. Salandra lasciasse il potere.

« Non può quindi trovar credito la voce che il pre[...] ministero, on. S[...] ministero degli esteri, o[...] non vi fosse completo acc[...] importanti questioni di poli[...]ra.

« La infond[...] di tale voce è dimostrata dal fatto notorio che, durante la risoluzione dell'ultima crisi ministeriale, l'on. Salandra efficacemente si adoperò perchè l'on. Sonnino conservasse il portafogli degli affari esteri, di evitare ogni soluzione di continuità nella politica estera del Paese.

« Alla crisi del Ministero Salandra fu dunque competamente estranea qualsiasi divergenza interna nel Gabinetto riguardo alla politica internazionale ».

Il silenzio di Sonnino e la loquacità di Buelow

L'on. Romolo Murri pubblica nel «Mattino» di Bologna:

Sidney Sonnino deve esser contento della sua sorte. Dopo una lunga vita politica faticosa, sempre in latente o aperto dissidio con le tendende dominanti, giunto due volte al potere a pena per segnare la via a quelli che si preparavano a rovesciarlo, egli è stato poi il ministro degli esteri dell'Italia che decise o preparò la guerra e dell'Italia in guerra; e, probabilmente, sarà il ministro della pace.

Due cose gli nocquero sempre: il molto pensare ed il poco e stentato parlare; la politica facile esige poco pensiero e pronta parola; egli era l'uomo della politica difficile. E l'ora sua è venuta quando è venuto un momento difficile e decisivo per la politica italiana. Da un letto di morte lo ha chiamato il destino. E, nell'ora sua, Egli è giovato il molto pensare e il poco parlare. Molti lo accusano, specialmente alla Camera, che è il luogo ove si parla, d'aver detto assai parole meno del necessario; l'accusa di aver detto una parola più del necessario non è potuta venire in mente a nessuno. Buelow, lo scaltro loquace, fu vinto dal suo silenzio.

L'assistenza degli invalidi per la guerra

Una riunione alla Consulta

ROMA, 31. — In armonia al decreto luogotenenziale del 10 corrente che ha provveduto temporaneamente all'assistenza degli invalidi per la guerra, stamane alla Consulta il Presidente del Consiglio ha adunato apposita commissione incaricata dell'esame delle decisioni circa gli apparecchi di protesi pei mutilati della guerra. A comporre la Commissione erano chiamati il ministro della guerra, quello della Marina, il ministro Bianchi, ed il ministro Comandini, il senatore prof. Carle, i deputati Pistoia e Chiesa, l'ispettore capo della sanità militare generale Sforza e quello della sanità militare marittima generale Rho, il comm. Lutrario, direttore della Sanità pubblica e i prof. Burci di Firenze e Mazzoni di Roma.

La Commissione ha preso in considerazione i diversi tipi di protesi offerti dalle fabbriche nazionali ed estere ed ha stabilito che le forniture occorrenti siano dalla sanità militare affidate alle officine nazionali, la cui produttività si è ritenuta sufficiente e soddisfacente.

Sono stati scelti i principali apparecchi da preferirsi negli istituti di cura con speciale considerazione di dotare i mutilati di mezzi sicuri per potersi ridare proficuamente al lavoro.

La sanità militare è così autorizzata a provvedere prontamente a tutte le necessità occorrenti per alleviare le infermità di questi militari invalidi, verso i quali saranno sempre volte le maggiori e più diligenti attenzioni del governo e del paese. (Stef.)

Le donne italiane dell'Argentina mandano 100 mila lire per i mutilati

Le donne italiane della Delegazione della Croce Rossa dell'Argentina hanno raccolte fra i nostri connazionali L. 893.524, delle quali esse espressamente vollero che 100 mila fossero trasmesse, per mezzo del «Corriere della Sera», agli Istituti dei mutilati di Milano ed al «Comitato d'assistenza per i soldati feriti agli occhi» di Firenze.

La medaglia d'argento all'on. Canepa

ROMA, 31. — Con decreto luogotenenziale in data odierna è stata conferita la medaglia di argento al valore militare all'on. Canepa sottosegretario di Stato per l'agricoltura, per la splendida condotta da lui tenuta combattendo quale tenente di complemento nel 90.o reggimento fanteria sul Monte Mrzli, il 21 ottobre 1915. Il decreto porta la seguente motivazione:

« Condusse ed impiegò la compagnia ai suoi ordini con rara perizia e, in tutta l'azione, diede mirabile prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Contuso, dapprima continuò a combattere; caduto ferito, riconfermò le sue alte qualità militari, rifiutando ogni soccorso e dando, prima di allontanarsi dal fronte, tutte le disposizioni necessarie per la continuazione dell'azione. Monte Mrzli, 21 ottobre 1915 ». (Stef.)

Per le nuove provincie d'Italia

L'Unione Economica Nazionale costituita sotto gli auspicii della stampa

ROMA, 31. — La seduta costitutiva dell'Unione Economica Nazionale per le nuove provincie d'Italia, si è tenuta iersera in una sala dell'Associazione della Stampa, sotto la presidenza dell'on. Andrea Torre.

Vi assistevano l'on. ministro Comandini, i sottosegretari di Stato on. Canepa, Morpurgo e Foscari, il commendator Salvatore Segrè, presidente del Comitato dei profughi, nonchè le rappresentanze dei profughi di Milano, Torino, Genova, Firenze, Udine, applauditissimi.

L'on. Torre ne illustra il programma

L'on. Torre che presiede l'assemblea dice fra altro:

« L'Associazione della Stampa Italiana è lieta che nel suo Salone si riunisca l'assemblea che costituisce l'unione economica nazionale. Questo giorno rimarrà memorabile perchè è la prima volta che regnicoli e irredenti possono associare solennemente colle simpatie e l'appoggio del Governo, le loro forze, la loro attività ad un'opera che dovrà contribuire a dare figura ed energia nazionale alle regioni che dovranno tornare all'Italia. L'Austria ha tentato per lunghi anni, nonostante l'alleanza, di distruggere le tradizioni dell'italianità nelle terre italiane dipendenti da lei. Ha voluto con tutto il peso della forza della sua macchina politica e amministrativa, sradicare l'italianità delle terre italiane e trapiantare dovunque ha potuto una popolazione straniera. L'artificio, sorretto dalla prepotenza e dalla violenza, dette i suoi frutti. Ma il giorno della liberazione nazionale, che è giorno di giusizia nazionale, non è lontano, è già cominciato.

« Naturalmente l' Austria si servì per snazionalizzare ed opprimere, di tutti i mezzi. Adoperò l'amministrazione e la polizia, la scuola e la banca, si giovò delle comunicazioni terrestri e marittime, isolò dove potè, intere regioni dai loro sbocchi naturali per tenerle invece in dipendenza di quelli che rispondevano alle esigenze dello Stato. Tutto ciò che vi ha di artificioso in tutta questa costruzione dovrà finire. La fortuna, che nasce dalla posizione geografica, dovrà essere aiutata e aumentata. La restaurazione del diritto nazionale delle terre irredente non dovrà significare soltanto la pace etnica e politica, bensì anche una nuova ricchezza, alimento d'uno sviluppo civile veramente libero, perchè conforme al nostro genio nazionale.

« L'opera che intendiamo preparare vi sarà esposta nel suo programma concreto, da uno dei benemeriti soci dell'Unione, il signor Sestan. Io mi limito a dirvi che il nostro lavoro vorrà avere un triplice fine: Riorganizzazione interna delle terre che torneranno all'Italia; riorganizzazione agricola, industriale, commerciale, bancaria, scolastica; creazione di nuovi legami con relativi mezzi tecnici fra le regioni redente e quelle che costituiscono oggi il regno d'Italia. Creazione di nuovi rapporti con relativi mezzi tecnici, ferrovie navigazione ecc., tra quella che sarà la più grande Italia e l'Oriente Europeo ed asiatico a cui le regioni redente dovranno servire come fonte.

« E' un'opera vasta, a cui intendiamo studiare e preparare delle soluzioni che ci parranno le più logiche e più utili. E' opera di preparazione di cui il Governo potrà servirsi a tempo debito e della quale potrà servirsi l'iniziativa privata. E l'Unione farà così anche opera essenzialmente politica. La ricostruzione economica è base ed alimento alla ricostruzione politica e l'una e l'altra al rinnovamento civile e spirituale d'Italia. Tutto quel che sappiamo, tutto quel che possiamo mettiamo al servizio della nuova più grande nazione, che incomincia. I sacrifici magnifici, fatti con animo sicuro dal popolo italiano, saranno ricompensati.

« Il paese attende, pieno di fede; lavoriamo ciascuno in tutto quel che può fare in modo che la realtà futura sia degna delle aspettazioni attuali e sia nuova prova delle virtù possenti della nostra stirpe creatrice ».

Le adesioni

Dopo il discorso dell'on. Torre, il segretario dottor Sestan ha dato lettura di telegrammi di adesione e saluto dell'on. ministro Leonardo Bianchi, degli onorevoli S. S. di Stato Ponicelli, Vassallo, on. Salvatore Barzilai, del Sindaco di Gorizia e di numerose associazioni.

Le parole dell'on. Comandini

Ha preso poi la parola l'on. ministro Comandini, che ha recato all'assemblea il saluto e l'adesione del presidente del Consiglio on. Boselli, accolto con vivissimi applausi, ha riaffermato l'intenzione del Governo di collaborare coll'unione economica nazionale per il futuro benessere delle nuove provincie d'Italia ed ha chiuso con ispirato saluto agli irredenti caduti sul campo di battaglia, ed ai martiri Battisti e Sauro, che col loro sangue cementarono i futuri destini della patria.

Il discorso dell'on. Comandini fu salutato da clamorose e prolungate acclamazioni.

Il segretario ha dato poi lettura degli articoli dello Statuto dell'Unione, che dopo breve discussione sono stati approvati. Si è infine proceduto alla elezione del Consiglio direttivo riconfermando i membri del Comitato promotore. (Stefani)

L'opera della nostra Marina da guerra

Molti si domandano cosa abbia fatto e faccia la nostra marina da guerra.

La nostra Marina, risponde un giornalista napoletano, ha compiuto opera titanica, tanto più benemerita verso la patria, quanto più si è svolta nella oscurità lungi dal controllo e dal plauso del mondo, in mezzo a tutte le insidie ed a tutte le sorprese della moderna guerra marittima, ove il colpo giunge sempre inaspettato dalle profondità del mare o dalle altitudini celesti.

Il programma era ed è ancora così vasto e multiforme che avrebbe richiesto forze quattro volte superiori per supplire al difetto di ogni opera di previdenza e di difesa stabile.

Prima di tutto si è dovuto provvedere alla tutela di un litorale aperto di oltre 600 miglia marittime, sprovvisto di qualunque porto fortificato e di qualunque appoggio costiero, solcato da una delle nostre più importanti arterie ferroviarie e così vicino al lido nemico, munitissimo dalla natura e dagli uomini, che tre ore di torpediniera bastano al passaggio.

Ricordate le gesta austriache dei primi mesi della guerra, i bombardamenti, gli sbarchi, la quasi impunità delle offese e che avrebbero certamente messo capo a qualche operazione di grande stile se non si correva al riparo?

Ebbene tutto ciò è cessato; le siluranti e gli incrociatori austriaci non si arrischiano più a venire a comperare frutta e sigarette nelle nostre piccole città adriatiche, ove una tale sicurezza è ritornata, che quest'anno rigurgitano di bagnanti.

Chi ha operato il miracolo, se non la nostra marina? Moltiplicando, a furia di indomito volere, di intrepidità e di sconfinata abnegazione, l'efficienza delle navi e quella degli uomini; chiedendo agli uni ed alle altre sforzi che sorpassano di gran lunga la resistenza dell'organismo umano e della materia inerte, essa ha improvvisato una difesa puramente mobile della costa adriatica, la quale, quando sarà nota in tutti i suoi particolari costituirà una pagina di gloria immortale per l'Italia marittima.

Contemporaneamente a questo, che fu il suo ufficio più grave e di maggiore responsabilità, dovette la nostra marina provvedere alla protezione del naviglio mercantile e dei trasporti militari attraverso l'Jonio e il Mediterraneo meridionale e orientale.

Il popolo italiano non sa quale terribile guerra sia questa dei sottomarini, che hanno costituito con efficacia cento volte maggiore quella dei corsari: non sa come essi si moltiplichino giorno per giorno, vadano di giorno in giorno crescendo non solo di numero, ma di tonnellaggio e di audacia.

Rapidamente si è formato un tipo nuovo di marinaio, il marinaio sottomarino, meraviglioso di temerità, di sangue freddo, di disprezzo della morte, rotto a tutti i disagi, pari ad ogni periglio più astuto del politropo odisseo; ed è un nemico terribile, col quale la lotta è dura e difficile.

Esso ha i suoi porti inaccessibili, i suoi depositi e i suoi rifornimenti nelle mille spaccature, nei recessi sconosciuti dell'isola di Creta, tra i bassifondi insidiosi delle Sirti e sulle coste di Spagna e del Marocco.

Combattere con un tale avversario, prevenirne e sventarne tutti gli agguati, è opera formidabile, nella quale qualunque più solido sistema nervoso andrebbe distrutto e qualunque più ferrea volontà fiaccata.

Ebbene: ciò fa da 16 mesi la marina italiana e nessuno conosce a prezzo di quanti sacrifici e di quale oscuro eroismo, poichè è una guerra questa nella quale al pubblico sotto le pagine nere tutte le pagine gloriose restano inedite. Per un vapore raggiunto dal siluro, quanti non ne sono ogni giorno salvati! Ma chi sa la lista dei salvamenti?

Lord Nortchliffe

Dichiarata dall'Italia la guerra all'Austria, l'antica amica e nuova alleata — l' Inghilterra — secondo la sua psicologia, maturò a lungo il proprio giudizio, su questo nostro intervento. O meglio si formarono in Inghilterra due correnti di opinione, quella ufficiale e quella popolare.

Quella ufficiale elaborata da uomini destri nell'esame dei fatti storici e dei fatti politici, superò anche la pregiudiziale della mancata dichiarazione di guerra alla Germania, e riconobbe la pienezza e la lealtà dell'adesione dell'Italia alla causa degli Alleati. La corrente popolare, invece, più semplicista, restò verso di noi esitante e riservata: sfuggivano al popolo inglese le ragioni della quasi unilateralità della nostra guerra: — sì, contro l'Austria; no, contro la Geramania. — E sfuggivangli altresì, per difetto di conoscenze geografiche, orografiche e strategiche, le immani difficoltà della battaglia che dal 24 maggio 1915 ad oggi è durata ininterrotta sul fronte italo-austriaco. Gli stessi bollettini del generale Cadorna apparivano dunque al lettore popolare inglese frammentari e dettagliati, ma privi di valore sensazionale e sintetico.

A questo stato d'animo della nazione inglese, fu chiesto spesso che il nostro governo desse altri elementi di giudizio con una vera organizzazione di propaganda del nostro diritto e della guerra nostra. Le cose stavano così, o press'a poco, quando lord Nortchliffe si è recato ad osservare personalmente l'azione degli eserciti italiani. Egli à osservato con genialità, ha meditato con simpatia, ha scritto con autorità: e le sue relazioni al *Times*, echeggianti per la stampa di tutta la Gran Brettagna, hanno, per i paesi più lontani, valore ed efficacia di rivelazione della verità e della realtà nei riguardi della guerra e degli Alleati.

Perchè lord Nortchliffe non è solo un patrizio dal grande nome storico, ciò che per la tradizionalista Inghilterra è sempre titolo eccezionale di credito: non è solo un chiaro scrittore ed un politico; è anche uno dei maggiori editori di giornali nel mondo civile. Egli è infatti amministratore delegato o quasi della Società editrice del «Times», del «Daily Mail», dell'«Evening News» e di altre Società editoriali che pubblicano cinquanta periodici settimanali, quindicinali, mensili. Voi vedete, dunque, quale profonda penetrazione e quale possente suggestione il giudizio di questo eminente osservatore e critico può compiere nell' opinione pubblica inglese e quale sia stato quel giudizio, i nostri lettori ricordano; lord Nortchliffe non ha redatto solo una obbiettiva narrazione delle cose vedute alla nostra fronte, ma le ha lumeggiate di apprezzamenti, le ha colorate di apologie, le ha animate di amicizia e di fede, conferendo cioè, alla verità e alla realtà, rilievo di vita e comunicazione di entusiasmi.

E noi di questo gli siamo riconoscenti: di essere venuto, di avere veduto, di avere scritto, per dimostrare al popolo inglese che il popolo italiano in armi è pari al dovere assunto, ed è eguale alle nazioni alleate; che l'esercito italiano, alla prova dei supremi cimenti, è pari alle grandi speranze che lo indussero in guerra.

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA

Comitato di soccorso ai feriti

Ci scrivono 29 (n):

Offerte pervenute al Comitato nel mese di agosto:

Famiglia Tomasini L. 6 — Musiguto L. 5 — N. N. 10 — Dott. Giuseppe Commesatti 15 — Dott. Mariannini 10. — Un gruppo di militari riuniti alla « Trattoria della fortuna » 31 — Contessa Testi-Grossi Emma 10 — Olga Morpurgo 10.50 — Biasioli Monti 5 — Ing. Quirico e Anna Scala (in morte Cecutti-Boggero 5 — Famiglia Tomasini (in morte Ciotti Luigi 2 — Famiglia Tomasini (in morte Lodolo Amalia 2 — Lucia Michieli (in morte Virginia Rossetti e Fadiga Rossetti 15 — Famiglia Paolo Cirio (in morte Tomasini) 5 — Iginio Clanzich (in morte Tommasini) 10 — Lucia Michieli (in morte Noemi Percotto) 5 — Leandro Lazzaroni (id. id.) 5 — Ing. Quirico e Anna Scala (in morte Renato del Mestre) 5 — id. id. (in morte Noemi Percotto 5 — Com.re Ettore Bocconi Milano 50 — Dal sig. Emilio Fontana litri 50 di marsala — si ebbero da varie parti parecchi capi di biancheria.

Da S. VITO al Tagliamento

Un morto risuscitato

Ci scrivono 30 (n):

Tempo fa alla famiglia Marcon della Casa Bianca fu comunicata la notizia ufficiale della morte sul campo del caporal maggiore Davide Marcon di Vincenzo. La famiglia già aveva preso il lutto e aveva fatto celebrare le esequie quando ieri l'altro lo stesso Marcon scrisse ai suoi cari avvertendoli che il 28 giugno era stato ferito gravemente ma ora trovasi in via di guarigione. Figurarsi la gioia dei suoi parenti!

I saluti dal campo

Zona di guerra 18 8 1916.

Noi artiglieri friulani che stiamo fra i boschi del Trentino, a compiere il nostro dovere per la grandezza della nostra Patria, inviamo i più affettuosi saluti alle nostre care famiglie, parenti, amici e fidanzate.

Soldati Ottogalli Isidoro — Ottogalli Antonio — Savoia Canciano — Foschiani Giuseppe — Fascano Maurizio — Fraccas Giuseppe — Casani Gio. Battá — Zorzino Giuseppe — Zanoli Massimo.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Da molto tempo il tanto divertente popolare detective Nick Winter non compariva sullo schermo cinematografico. Questa sera ritornerà ad accogliere gli applausi che ebbe per il passato. Si produrrà nel dramma poliziesco: « La risurrezione di Nik-Winter ».

Al dramma farà seguito la brillantissima commedia in 2 atti, fatica particolare del lepido Tartuffini: « Il controllore dei vagoni letto ».

Precederà la film dal vero: « Cronistoria della Guerra Europea ». 57.a edizione Pathè.

Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra.

Domani si darà il grandioso dramma in 4 atti « Supremi sforzi ».

Cronaca Cittadina

I Friulani caduti

Soldato Trevisan Gino
di UDINE

del... reggimento fanteria, caduto da prode ad Oslavia, difondendo la trincea della «Madonnetta».

Per gli orfani e mutilati in guerra

Oggi hanno luogo due riunioni per decidere sul modo di provvedere agli orfani e ai mutilati in guerra. Ecco le due circolari diramate alle autorità e rappresentanze della Città e Provincia.

La prima circolare è firmata dal Prefetto, dal Presidente della Deputazione Prov. L. Spezzotti, e dal Presidente del Consiglio Prov. I Renier.

« Il fervore di studi e di opere che in gran parte d'Italia desta il problema dell'assistenza agli orfani dei caduti in guerra non poteva a meno di trovare un'eco profonda in questa regione Friulana che da oltre un anno è testimone costante delle virtù dei nostri eroici soldati. Quel fremito vittorioso che venendo dal fronte di battaglia or sono pochi giorni è passato su noi riempiendo di gioia e di orgoglio i nostri cuori trova rispondenza nel senso di viva gratitudine per coloro che oltre il suolo incontaminato della patria fanno avanzare i gloriosi vessilli verso i naturali suoi confini. Rendendosi interpreti del comune desiderio il Prefetto e la Rappresentanza Provinciale hanno deliberato di promuovere la costituzione di un patronato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra, ed a tale scopo hanno l'onore di invitare la S. V. Ill.ma alla riunione che avrà luogo nella Sala delle adunanze del Consiglio Provinciale nel giorno di Venerdì 1 settembre p. v. alle ore 14.

L'importanza e la nobiltà dell'intento propostoci, al cui raggiungimento è necessario il concorso delle migliori energie della Provincia nostra, ci fa sicuri della Sua adesione e del suo intervento ».

La seconda circolare è firmata dal solo Presidente Renier.

« In occasione di una recente deliberazione del Consiglio Provinciale, la Deputazione Provinciale ha istituito un Comitato provinciale « pro Mutilati in guerra » del quale fa parte la S. V. Ill.ma ed ha in massima determinate le norme di funzionamento del Comitato stesso.

Chiamato a presiedere il detto Comitato, mi permetto d'invitare la S. V. Ill.ma a voler intervenire ad una seduta che avrà luogo nella Sala delle adunanze de Consigio Provinciale nel giorno di Venerdì 1 settembre p. v. alle ore 15.

Atteso l'alto fine propostoci dalla Rappresentanza Provinciale, sono certo che l'intervento della S. V. Ill.ma non sarà per mancare ».

La Società Storica friulana per le raccolte di Gorizia

All'elevata lettera, dell'egregio prof. P. S. Leicht, presidente della Società Storica Friulana, da noi l'altro ieri pubblicata, per provvedere alla ricostituzione delle raccolte e dei manoscritti riguardanti la storia di Gorizia, diretta all'egregio avv. Vittorio Cesciutti; questi ha così risposto:

All'illustre signor cav. uff. prof. P. S. Leicht presidente della Società storica friulana

UDINE

Se l'eterno nemico nostro, dopo aver strappato alla mia città natale i migliori e più degni suoi figli, messo a ruba le case e fatto strage dei più cari ricordi nostri, ci ha disperso o furato quanto di più prezioso Gorizia con religiosa cura custodiva, le opere dei nostri storici e letterati — esso con l'atto selvaggio, che la rabbia delle tremende sconfitte rivela, e l'odio implacabile, ci ha procurato, in tanta perdita un conforto inestimabile, dolcissimo: d'offerta fraternamente affettuosa del nobile sodalizio da Lei, illustre sig. Professore tanto degnamente presiaduto.

Gorizia, che con la redenzione, vede realizzato il sogno più ardente, supremo, risorgerà dalle gloriose rovine — e ne è arra l'atto suo generoso — mercè il gran cuore d'Italia nostra, migliore, più fiorente, più bella.

Riservandomi di recare a cognizione della civica rappresentanza, non appena sarà costituita, la lettera gentile, le esterno fin d'ora la riconoscenza profonda dei miei concittadini e la prego di gradire i miei distinti ossequi.

Suo dev.mo
avv. Cesciutti.

Gorizia alla vedova del capitano Sauro

L'avv. Cesciutti ha spedito il seguente telegramma alla vedova del capitano Sauro a Venezia:

«Con la sposa e i figli Suoi adorati piangendo, Gorizia finalmente libera dai ceppi oppressori, all'odio spietato impreca e dinanzi all'Eroe nobilissimo che alla schiera dei martiri eccelsi gloriosamente vittima sublime s'aggiunge, reverente s'inchina ».

Trasporti delle legna da ardere

Un Decreto Luogotenenziale del 6 agosto corrente n. 1042, secondo il voto espresso dalla Camera di Commercio di Udine, ritenuta l'opportunità di favorire il trasporto della legna da ardere dal mezzogiorno all'Italia Settentrionale, ha stabilito quanto segue:

« I trasporti a piccola velocità, a carro completo, di legna da ardere, (escluse le fascine) effettuati a tariffa speciale dalle stazioni della linea Napoli - Caserta - Foggia - Manfredonia, o da stazioni a sud di questa linea, Sicilia compresa, per stazioni poste a settentrione della linea medesima, saranno tassati, se percorrenti almeno chilometri cinquecento, o pagati per tale percorrenza, coi prezzi della tariffa speciale piccola velocità n. 122 serie C.), ridotti del cinquanta per cento.

La riduzione, applicabile soltanto al percorso sulle ferrovie esercitate dallo Stato, non si estende ai diritti fissi, nè alle tasse accessorie, e sul prezzo complessivo di trasporto resta ferma l'applicazione dell'aumento del cinque per cento, di cui al Nostro Decreto 18 maggio 1916, n. 689 (art. 1.o, comma 2.)

Il Decreto ebbe effetto dal 31 agosto, per sei mesi dalla stessa data.

Prezzi degli acidi grassi

L'Ufficio Regionale Benzolo Toluolo in Padova ha comunicato alla Camera di Commercio quanto segue:

Si notificano con la presente i prezzi degli acidi grassi concordati dallo Stato con la Presidenza dell'Unione Saponerie Italiane e che saranno valevoli dai 1.o al 15 settembre 1916.

Stearina L. 260 — Oleina L. 145 — Acidi grassi di sevo animale L. 180 — id. id. vegetale L. 157 — id. id. grasso d'ossa all'acqua L. 167 — id. id. alla benzina L. 165 — id. id. Lister e Garbage L. 165 — id. id. olii di cocco e palmisto L. 192 — id. id. olio di palma Lagos L. 160 — id. id. Benin L. 157 — id. id. New Calabar L. 156 — id. id. sesamo L. 141 — id. id. arachide L. 143.

I suddetti prezzi s'intendono per cento chg. netti, presi nello stabilimento di produzione, imballaggio a fattura, re, pagamento per contanti.

Croce Rossa - Sezione di Udine

SOCI PERPETUI: — Signor Pennato Antonio (inscritto a cura della Signora Caterina Gaspardis, dottor Giuseppe Gaspardis e signora Teresina Bertolissi) — conte Elti Zanetto di Rodeano (inscritto a cura del signor conte Detalmo di Brazzà Savorgnan) — Pietro cav. Rodolfi (in memoria della proficua opera prestata dai soldati di Moggio nello spegnimento di un incendio in un bosco di sua proprietà) — De Savi Italia (in occasione della presa di Gorizia) — Maria Flaibani vedova Angeli (inscritta a cura dei figli Signori Annunziata e Americo Angeli) — Boccaccino Giovanni (inscritto a cura dei Signori Col. Cav. Alceo Cattalochino, Ten. Col. Cav. Carlo Marchiori, Pietro Antonini, dottor Giovanni Guglielmucci, dottor Mario Muratori, Famiglia Obberoffer-Missoni Ferruccio, Marino Provvisionato, Donato Provvisionato, rag. Vico Marpillero, Guido Buggelli e Riccardo Filipponi.

Totale Soci perpetui N. 6 con azioni N. 6.

SOCI TEMPORANEI: — De Savi Italia (Pradamano) — Luccardi Bianca (Pradamano) — Luccardi Mario (Pradamano) — Pietti Luccardi Rosetta (Pradamano) — Bonvicini Elena — Panciera Vittorio — Giordani Sabina — Comini Giacomo (Artegna) — Sonvilla Nino — Casella Luigi — Tofano Vittorio (Monselice) e Muran Luigi (Monte Reale Cellina) (inscritti a cura del prof. Giovanni del Puppo e signora Noemi del Puppo.

Totale Soci temporanei N. 12 con azioni N. 12.

Promozione

Il nostro concittadino, perito Novello Giacomo che fino dallo scorso anno si trova alla fronte e partecipò a parecchi fatti d'arme, venne nominato sottotenente.

Congratulazioni.

Pubblicazioni nuove

Ci sono pervenuti due opuscoli del prof. Gellio Cassi che trattano argomenti, di interessante attualità.

« Grandeggio e prepotenza — Il Kaiser raffrontato col Re Sole ».

« La Geografia come causa nell'attuale conflitto europeo.

La morte del sottocapostazione

Il sig. Antonio Visconti, d'anni 24 da Acqui, sottocapostazione, lunedì mattina camminando sotto la tettoia della nostra stazione scivolò e cadde, e venne investito da un treno. Fu subito trasportato all'Ospedale civile, ma le più sollecite e affettuose cure a nulla valsero, e ieri mattina alle 10 cessava di vivere.

Il Visconti era un ottimo giovane e un distinto impiegato.

Ai congiunti esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Beneficenza

All'Asilo Orfani profughi ricoverati Patronato Operaio Femminile: la sig. Amalia Rovere offri L. 5 (in morte Sig. Mander.

All'Unione fra le Donne Cattoliche pro orfani di guerra: la signora Giovanna Micoli Someda offrì L. 5 (in morte di Flaibani Angeli Maria — la signora Plaino L. 2 (in morte Signora Mander.

All'Unione Dame della Carità: Teresa Contarini L. 3 (in morte Signora Mander — L. 2 (in morte signor Arrigo Dalan — L. 2 (in morte signora Corassini Umech Maria — Signor Margreth Maria e famiglia L. 5 (in morte signora Mander — Signora Geltrude Contarini L. 2 (in morte signora Mander — Suor Teresa Fior f. d. c. L. 5 (in morte signora Mander — id. id.

L. 5 (in morte Superiora delle Zitelle. Al Rifugio Bimbe Abbandonato: Della Marina (in morte Signora Rubbazzer L. 5 — Italia Suichilotto L. 2 - Madd. Micoli Toscano L. 5 (in morte signora Mander.

Al Patronato: Luisa Elvira Biasoli L. 5 — Ida Passero L. 1 — Famiglia Muccioli L. 5.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Vittorio Antonio: Danielis Angelo L. 1 — In morte di Traghetti Teresa: Fontanini Giuseppe L. 1 — In morte di Plaino Volpe Teresa: Levi Giovanni avv. L. 10 — Pietro Pauluzza L. 5. In morte di Zilli Luigia: Ronzoni Italico L. 2. — In morte di Mario Mosca: Ronzoni Italico L. 2. — In morte Signorina Tacconi di S. Michele al Tagliamento: Ronzoni Italico L. 2. — In morte di Antonio Cum: Giulio Vendramini L. 5. — In morte del dott. Arrigo Dalan: Pietro Pauluzza L. 5. — In morte di Margherita Basta Degani: Del Pup Domenico L. 5 — Fem. Malignani L. 10 — Pravisani Alfonso L. 2 — Giovanni e Alfonsina Levi L. 10 — Ronzoni Italico L. 2. — In morte di Caterina ved. Agosto: Gervasoni Vittorio L. 2. - Alice Cattaneo: Famiglia Umberto Chiurlo L. 5 — Enrico Tonini L. 2. — In morte di Boschetti Rosa: Polibio e Italico Ronzoni L. 4 — In morte di Moretti Rosa: Sorelle Passero L. 1.— In morte di Quargnolo Ottavio: rag. Enrico Domini L. 1 — Chiurlo Umberto L. 2. — In morte di oTsolini Giovanni: Chiurlo Umberto L. 1.— In morte di Moro Enrico: rag. Enrico Domini L. 1. — In morte di Grinovero Giovanni: Pietro Pauluzza e Famiglia L. 2 — In morte di Mirco Brerti: Pietro Pauluzza e famiglia L. 2 — Pietro Ria L. 1. — In morte di G. B. Balliso: Luigia Fabris ved. Brucher L. 5. — In morte di Bizzi Giovanni: Famiglia Neri Silvestro L. 2 — Ditta Gino Agnoli e C. L. 5. — In morte di Teresa Plaino Volpe: Cav. Malignani Arturo L. 10 — Marcuzzi Giovanni L. 5 — Famiglia Battocletti L. 5.

— In morte cav. Anselmo Berthod: Pietro Pauluzza L. 5 — In morte di Leonilde della Torre: Massarutto L. 1, Ronzoni Italico, 1 — In morte di Augusto Veroi: Ronzoni Italico, 1 — In morte Gervasi Orsola: Mieni Alessandro L. 2 — In morte di Enrico Vaccaroni: Angelo Buri L. 2.

Un taglio alla lingua

Ieri alle 18.30 venne accompagnato all'Ospedale civile il ragazzo Alfredo Talotti di Alberto d'anni 15, nativo di Campoformido ma domiciliato a Udine, il quale cadde dalla bicicletta e cadendo si fece un taglio alla lingua con i denti e si produsse contusioni multiple alla faccia. Fu accolto d'urgenza per la cura nell'Ospedale, ove dovrà rimanere per circa 20 giorni, purchè non sopravvengano complicazioni.

La disgrazia di un apprendista

Ieri andò a farsi medicare all'Ospedale il ragazzo tredicenne Gnemese Attilio di Guglielmo, apprendista fabbro nella Conceria Contarini.

Aveva quasi totalmente asportata la falange nuguale del dito medio della mano sinistra. Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Biblioteca comunale

A norma dell'art. 2 del regolamento la Biblioteca resta chiusa al pubblico tutto il mese di settembre.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Oggi nuovo programa. «Civita Castellana» film panoramica.

«Amore tragico» emozionante dramma in tre parti della Casa Ambrosio.

«Vendicato da Cadoche» scena comica.

Domani: Dagli Appennini alle Ande, dal Cuore di E. De Amicis.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

RECENTISSIME

Per salvare i beni degli irredenti dalle confische e rapine austriache

ROMA, 31. — Su proposta dell'on. Boselli, presidente del Consiglio dei ministri, S. A. R. il luogotenente di Sua Maestà il Re, ha firmato il seguente decreto:

ART. UNICO. — *Le alienazioni totali e parziali, le concessioni temporanee o perpetue di beni, od diritti pertinenti o relativi al demanio pubblico ed al patrimonio dello Stato, delle Provincie, dei Comuni o di altri enti di natura pubblica, la cessioni e asportazioni di musei, di gallerie, di biblioteche, di archivi ed in genere di cose mobili di pregio artistico, scientifico, storico od amministrativo, compiute da pubbliche autorità del nemico durante la querra, sono dichiarate prive di ogni efficacia giuridica, sia nei territori già occupati dal R. Esercito e dalla Marina, sia negli altri territori rivendicati dall'Italia. Sono del pari dichiarate prive di efficacia giuridica le confische di beni mobili e immobili dal nemico ordinate per ragioni politiche contro persone di nazionalità italiana.* (Stefani)

La bandiera dei romani a Trieste

ROMA, 31. — Questa mattina alle ore 10, al Teatro Argentina ebbe luogo la riunione del grande Comitato cittadino, costituito dalla benemerita Associazioine fra i romani, allo scopo di offrire il vessillo nazionale a Trieste italiana il giorno della sua prossima annessione alla madre Patria. La sottoscrizione popolare a 10 centesimi sarà fatta su apposite schede che, in volumi rilegati saranno allegate alla bandiera e consegnate alla municipalità di Trieste.

La importante e significativa riunione era presieduta dall'on. Sindaco di Roma, dall'on. Barzilai e dal presidente dell'Associazione fra i romani on. Giorgio Guglielmi.

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE
L'avanzata russa sui Carpazi

PIETROGRADO, 30. — (Ore 14.20) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *Al nord di Dvinsk, durante un combattimento aereo, un nostro velivolo ha abbattuto un fokker tedesco che è caduto nelle linee nemiche.*

Sul Sereth superiore i tentativi del nemico di riprendere l'offensiva sono stati respinti dal nostro fuoco.

Abbiamo respinto una offensiva del nemico sul fiume Bystritza.

Sui Carpazi, ad est di Nuvorna, le nostre truppe si sono impadronite del villaggio di Rafailowkwa, sulla Bystritza, nonchè della montagna Pantir alla frontiera ungherese, ove i nostri elementi avanzati hanno raggiunto la frontiera stessa sopra una estensione da 25 a 30 verste.

Il bollettino germanico

BASILEA, 31. — Si ha d aBerlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte orientale. — Nei Carpazi settentrionali nessun avvenimento importante. Le truppe tedesche si impadronirono del monte Kapul a nord-ovest di Zabie». (Stefani)

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 30 — (Ore 10.30) Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte del Caucaso. — *Durante i combattimenti nella regione di Ognot abbiamo fatto prigionieri sette ufficiali, fra cui un comandante di battaglione e 333 soldati e ci siamo impadroniti di due mitragliatrici.*

A sud del lago di Nouroudgol i turchi, sotto la nostra pressione hanno ripiegato sopra una posizione sull'altura presso l'entrata della gola di Bitlis.

In direzione di Mossul, nella zona di Neri, il nemico da noi inseguito, si è disperso gettando armi e munizioni e lasciando prigionieri nelle nostre mani». (Stefani)

Un disgraziato attacco turco alla frontiera egiziana

LONDRA, 31. — *Il Ministero della guerra comunica un telegramma del comandante delle forze inglesi in Egitto, annunziante che una pattuglia nemica, forte di un centinaio di Maharisti, tentò di avvicinarsi a Bir El Bayud il 25 agosto. Fu respinta da nostre pattuglie ed inseguita per una distanza di dieci chilometri.* (Stef.)

Le stolide menzogne d'un giornale svizzero

ROMA, 31. — *Le Zuercher Nachrichten comunicano che gli italiani hanno dovuto abbandonare Tripoli e che gli arabi hanno bombardato la città con obici pesanti, che l'annunciato scambio di prigionieri riguardava soltanto i feriti ed hanno altre notizie pessimistiche sulla situazione. Tutte queste notizie sono assolutamente false.* (Stefani)

La voce falsa d'una battaglia navale nel Mare del Nord

LONDRA, 31. — *Secondo informazioni dell'Ammiragliato, le voci corse ieri mattina circa una battaglia navale nel Mare del Nord, sono infondate.* (Stefani)

La neutralità della Spagna

MADRID, 31. — La «Gaceta» pubblica la dichiarazione di neutralità della Spagna nel conflitto italo-germanico. (Stefani)

La Regina Elena ed i Principini hanno lasciato S. Anna di Valdieri

VALDIERI, 30. — In stretto incognito, la Regina Elena ed i Principini, accompagnati dal seguito, sono partiti in automobile per Borgo San Dalmazzo, da dove, con treno speciale, si sono diretti al Castello di Racconigi per un breve soggiorno, prima di raggiungere la Capitale.

La partenza della Famiglia Reale da S. Anna avvenne quest'anno in anticipo, desiderando fermarsi a Racconigi, mentre altre volte partì direttamente per Roma, e ciò perchè la temperatura di questo soggiorno è diventata piuttosto fredda.

Prima di lasciare S. Anna però la Regina ha voluto coronare l'opera sua benefica elargendo una rilevante somma per i poveri del luogo. Inoltre Ella ha disposto per la distribuzione dei soliti sussidi che il Re assegnò sempre alle Opere Pie e di beneficenza.

Giovanni Minighini gerente respon.

Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI - Udine

SAPOL BERTELLI

IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTA SQUISITAMENTE PROFUMATO

Grande Deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la Ditta PETROZZI - Udine

G. B. Gius. Valentinis & C.
Succ. alla Ditta E. MASON
CASA FONDATA NEL 1867
UDINE - Piazza Mercatonuovo - UDINE

GILETS e COLLI PIZZO
novità per signora

Anno 48 — Anno 48
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine. Sede splendida saluberrima in aperta campagna. Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Scuole interne e pubbliche: *Elementari e medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. Chiedere programmi.
Pel Direttore: Colonnello Cav. L. ZACCHI
Il Censore *E. Ceresola.*

Uniformi leggerissime
DA
CHIUSSI
VIA CAVOUR

Ditta Paolo Gaspardis
Via Mercatovecchio - Telefono 262 - UDINE

Riparto forniture militari
(Confezione di 1.o ordine)

DIVISA GRIGIO VERDE	
di Diagonale Ufficiali	L. 95.00
» Panno Truppa	» 75.00
» Tela diagonale	» 55 00
Impermeabili da L. 85 a	» 95.00
Mantelle » 35 a	» 80.00
Fascie tipo costante	» 3.75
Colli piquet floscî	» 0.60
Cravatte piquet floscie	» 0.75

Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjamas, calzetti, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa

Costume Dama Infermiera con cuffia	L. 12.00
Vesti per medici-chirurghi, impermeabili e di spigato bianco	
Camiciotti Infermieri	» 6.50
Camicie usuali e per feriti	» 2.50
Mutande	» 1.75
Lenzoola 150[275 da L. 4 in più	
Bracciale croce rossa	» 0.20

Coperte e copertoni assortiti.

MATERASSI

Materasso vuoto traliccio ritorto 95[200	» 5.50
Materasso crine vegetale 85[190	» 21.00
Guanciale relativo 50[80	» 4.50
Materasso crine animale sterilizzato 85[195	» 76.00
Guanciale relativo 50[80	» 11.50
Materasso lana I.a qualità 85[195	» 88.00
Guanciale relativo 50[80	» 14.50
Letto da campo (Branda)	» 20.—

Linoleum tappeti, tele gommate, tele Olona, ecc.

Bandiere Nazionali
sempre pronte in diverse dimensioni.
Assume di eseguire qualsiasi fornitura

"Il Paese ha bisogno di molto frumento, di molte biade, di molti foraggi; è quindi vostro dovere di dare alla terra molto PERFOSFATO,,.

Serafini Costantino
FABBRICA e MAGAZZINI
MOBILI
in ogni stile
APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZI, VILLE SEMPRE PRONTI — ARREDAMENTI PER NEGOZI
UDINE — Grazzano - Via Antonio Andreuzzi, N. 2 — UDINE
(Dietro la Chiesa di S. Giorgio)
Pagamenti a pronti

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
Casa fondata nel 1830
Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo
x x x

Olio Oliva extrafino	a L. 260 al quintale (fusti gratis)
Sapone Resinato	» 100 al quintale
» Oleina, Marmorato e Bianco	» 120 »
» Banfi	» 25 alla cassa
» Al Lisoformyo	» 22 » »
» alla Violetta di Parma	» 15 » »
» Noemi	» 25 » »
» Glicerol	» 20 » »
Sapone Abrador	» 25 » »
Saponi Medicinali, Acido Fenico, Borico, Salicilico, Catrame, Creolina, Zolfo, al Sublimato corrosivo ecc.	» 3.60 alla dozzina
Teniamo il vero Sunlight e Lullaby	
Marsala Florio Aegusa, in città L.	56 la cassa
» S. O. M. Aegusa »	» 56 »
Olio Winter	» 2.30 al litro
Vermouth Cinzano e Cora	» 2.25 alla bottiglia
» Martinazzi	» 1.50 al litro
Spumante Berdeny	» 36.— ella cassa
Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine	» 8.— alla bottiglia

Teniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo convenientissimo.
Carte da gioco Venete, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Inglesi, Domino.
Si acquistano bottiglie vuote
Cassa senza sconto e franco in Magazzino

AVVISO
La Ditta A. DIRTANI e AMARO NESSI
VINI DEL CHIANTI E ALIMENTARI
Agenti esclusivi per l'Italia del
CHIANTI VANNUCCI
(MONTELUPO FIORENTINO)
ha aperto anche a CIVIDALE una succursale in Largo Bojani 8 (Cortile Albergo Friuli).
Comodità di carico e scarico camions e carri ed eventuale sosta per la notte. — UDINE: Via Palestro 20.

Premiata Sartoria
Civile e Militare
Alla «CITTÀ DI PARIGI»
Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali
Abbigliamenti completi - Impermeabili
MARTINI & VISENTIN
UDINE - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

CICLI MOTOCICLI BIANCHI
Vendita esclusiva presso la
Ditta G. NADALI
Arco Via Manin - Piazza Umberto

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
Chlorphenol Passerini
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano Roma

Il processo contro tre spioni austriaci
FUCILAZIONE NELLA SCHIENA ED ERGASTOLO

ANCONA 31. — **Dopo** vari giorni di dibattimento, **è terminato** al tribunale di guerra **di Ancona in** processo contro Larese **Giuseppe di** Giovanni Battista, **nato il 20 settembre** ad Egna (Trentino); **Gatti Renato** di Martino **nato a Trieste il 10 agosto 1882**; Pegazzano **Dante di Daniele**, nato l'11 **maggio 1866 a Spezia**; **Numon** Giuseppe di **Luigi, nato il 13 febbraio 1882 a** Monastero **Bormida** (Acqui). Erano imputati **di var' reati di** spionaggio, di avere **in parte distrutto** il giorno **3 febbraio 1916 il dinamitificio** del genio, **causando un danno** di circa un milione, e **la morte** del tenente dott. Corradi e **lesioni ad un** operaio, di avere tentato, **mediante esplosivi** introdotti **dall'Austria in** Italia di far saltare le **acciaierie di ferro ed** altri stabilimenti **militari, ponti**, tunnels di ferro, ecc.

Il Larese, **principale** responsabile, era **confesso. Egli si recava a** Vienna **a riscuotere il danaro** per lui e per i **suoi compagni; ai quali, dopo il disastro del Cengio, consegnò** 7 mila lire.

Il P. M. avvocato fiscale cav. Maiorana, aveva concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna capitale contro i primi tre e l'assoluzione del quarto.

Il tribunale di guerra era presieduto dal colonnello cav. De Cesare.

Dopo circa otto ore di discussione, la Camera di Consiglio ha emesso la seguente sentenza: Larese è condannato alla fucilazione alla schiena; Pegazzano e Gatti furono condannati ai lavori forzati a vita; Numon è assolto.

I condannati hanno fatto ricorso al tribunale supremo di guerra e marina.

Gli operai militari

ROMA, 31. — Il Ministero della guerra ha diramato le norme per il reclutamento, l'assegnazione e il trattamento dei militari operai.

I comandi di corpi d'armata territoriali, valendosi anche dell'opera dei comandi dei centri di mobilitazione, ...eranno se presso i depositi, corpi e reparti dipendenti siano militari operai non dati in nota. I comitati regionali dovranno anzitutto esaminare ed accertare se non vi sia la possibilità di provvedere al bisogno segnalato dagli stabilimenti **in tutto o in** parte mediante operai borghesi **rivolgendosi** a tal uopo agli uffici del lavoro e agli altri enti interessati al collocamento della mano d'opera e soltanto quando risulti impossibile con tali mezzi e sulla loro responsabilità ricorreranno alla mano d'opera militare. I comitati regionali appena in possesso degli elenchi loro inviati dai comandi dei depositi, corpi e reparti provvederanno a far affluire gradatamente presso i reparti o depositi all'uopo designati dai corpi d'armata territoriali i militari dati in nota allo scopo di sottoporli ad esperimento di lavoro a loro cura e sotto la loro responsabilità.

I militari lasciati a disposizione come operai perdono per questo ogni diritto all'alloggio, vitto, vestiario e a qualsiasi altra competenza da parte dello Stato. Quindi dovranno essere avviati agli stabilimenti o ditte vestiti con abito borghese e non dovranno percepire nessun ulteriore assegno militare.

A distinguerli dagli esonerati e dai militarizzati saranno muniti di **un distintivo speciale.**

Le borse estere

LONDRA, 30. — Prestito francese 85 1/4, consolidati 59 1/2, egiziano 81 1/8, giapponese 4 per cento 72 e mezzo, Uruguay 63, Venezuela 55 1/2, Marconi 3 3/18.

MADRID, 30. — Cambio su Parigi 84.30.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.36 — 16.36 — 19.16. (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 18.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.27 — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.33.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58
— Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

Inserzioni a pagamento

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Plazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacerti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFGORTE — LONDRA — ZURIGO.

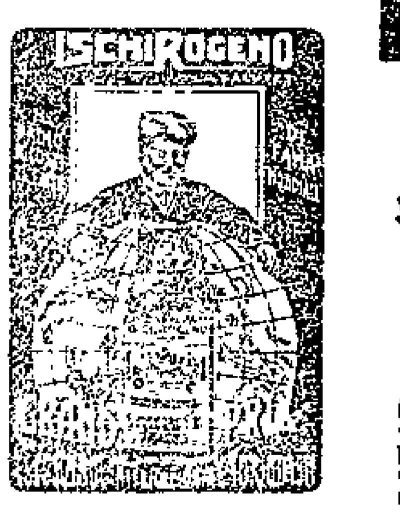
INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 10 colonne L. 0.50. II pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurataa corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea ...

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA



DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 110, palazzo proprio. Indirizzo telegramma: ISCHIROGENO - NAPOLI - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - ISCHIROGENO-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA — GRAND PRIX — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

L'antico

Unguento Bertolotti

(del Dottor E. PERABO')

è il **rimedio** ideale, **pratico**, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti **quale ottimo** ***Disinfettante, Astringente, Sedativo*** e ***Solvente.***

Risolve senza operazioni chirurgiche gli Antraci, i Foruncoli, gli **Ascessi, Flemmoni,** Paterecci, **Ingorghi glandolari, Osteiti,** Periostiti, **Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.**

Disinfetta e cicatrizza le Piaghe e Ferite in genere, **Piaghe** varicose, **Piaghe da scottatura,** Geloni, Ulcerazioni ed **Escoriazioni, Morsicature di insetti** [vespe, api, zanzare, ragni, ecc.].

Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.

Applicato su una parte **ammalata** dove vi siano introdotti corpi estranei (**spine, schegge, frantumi di vetro,** frammenti d'ossa **guaste**, ecc.) l'*Unguento Bertolotti* ne procurerà la fuoruscita senza atti **chirurgici.**

L'Unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da Lire 1.25 - da Lire **2.50** - da Lire **6** -- **Trovasi nelle migliori Farmacie.**

In UDINE presso: **Augusto Bosero - Farmacista**

Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc. far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc., ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

DELL'EFFICACIA
delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G.CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime** anche **nei casi più ribelli ad ogni altra cura,** e sono » tollerate in ogni **stagione.**

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la **clorosi, la nevrastenia ed il rachitismo.**

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti »
» firmato:
» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: **« dopo aver conosciuto i componenti** e « metodo di preparazione delle *Pillole Halsen,* volle « gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che « ricorrono alla sua clinica per la cura, e chi gode « tali prove riuscite **favorevoli le usa nella** sua clien- « tela privata ».

Esigere su ogni flacone **la marca** depositata della Ditta **A. MANZONI e C.**

ERCOLE MARELLI & C.

MILANO ≡ MACCHINE ELETTRICHE ≡ STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI
CASELLA POSTALE - 1254

VENTILATORI MOTORI — TRASFORMATORI POMPE

FILIALI: TORINO · GENOVA · PADOVA · FIRENZE · NAPOLI · PARIGI · BERLINO · VIENNA · LONDRA · BUENOS-AYRES

Baffi e barba

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina profumata** L. 2, 3, 2.50 — Per posta L. 0.40 in più. — **Vendita** presso A. **MANZONI** & C. **Milano**, via S. Paolo, 11.

Francesco Cogolo
CALLISTA
munito di numerosi **attestati** medici comprovanti la sua **identità.**
UDINE
Via Savorgnana

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria** Purifica l'alito, **comunica** alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollimento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. **3.75** — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi sanissimi, senza esserne intaccati nello **smalto**, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO